



DIOCESI DI  
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni 

# MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera  
per le vocazioni per il  
mese di Marzo 2022



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,  
in collaborazione con il Monastero di Santa Chiara in Montecastrilli.

*Nel nome del Padre  
e del Figlio  
e dello Spirito Santo*



## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni Spirito Santo  
santificaci e consacraci  
con la Tua rugiada,  
rendici pane spezzato  
al servizio di Dio Padre  
e della santa madre Chiesa.  
Amen.*



## BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca 24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusa-

lemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: “Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”. Domandò loro: “Che cosa?”. Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma

lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## COMMENTO

In questo nuovo tempo di Quaresima lasciamo che il Signore dica anche a noi, come ai viandanti di Emmaus, quanto siamo stolti e lenti di cuore per tutte quelle volte che non lo abbiamo riconosciuto. Noi sappiamo che Dio si è fatto carne nell'uomo Gesù, che è venuto a stare in mezzo al suo popolo, che soffrì molto a causa degli anziani e dei sommi sacerdoti, che fu consegnato ai Romani per essere condannato, flagellato e crocifisso. Dunque fin qui conosciamo tutto, perché sono fatti razionalmente riconoscibili. Ciò che manca è l'apertura all'impossibile, proprio dell'operare di Dio che, per sua potenza, ha risuscitato il Figlio, riconosciuto dai due viandanti, paradossalmente proprio quando scompare dalla loro vista.

Se siamo entrati nella santa Quaresima con il velo sugli occhi e con il cuore indurito, auguriamoci di uscirne come lieti annunciatori, dicendo con tutta la Chiesa: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone» (Lc 24,34).

## MEDITAZIONE PERSONALE

*Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:*

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?»
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

## INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, affinché ci metta in grado di riconoscere i segni della sua volontà. Preghiamo e diciamo:

### **R. Apri le nostre menti, o Signore.**

Ti preghiamo per tutti coloro che hanno intrapreso un cammino di conversione. Fa' che possano portare a compimento il loro proposito e produrre frutti di pace, di gioia e di comunione nelle famiglie, nei luoghi di lavoro e nella Chiesa. **R.**

Ti preghiamo per i giovani e le giovani in ricerca vocazionale. Fa' che trovino nel mistero pasquale, il faro che li guida alla tua santa volontà. **R.**

Ti preghiamo per tutti i sacerdoti. Mantieni vivo e ardente nei loro cuori l'amore puro per il mistero eucaristico, che sono chiamati a celebrare ogni giorno presso l'altare. **R.**

Ti preghiamo per ciascuno di noi. Nutriti dalla tua parola e dal pane eucaristico, rendici capaci di accogliere sempre la tua volontà. Quando non la comprendiamo, fa che non ci allontaniamo da te, ma aiutaci a pregare incessantemente, affinché possiamo intuire la via che conduce a te. **R.**

**Preghiamo perché noi cristiani, di fronte alle nuove sfide della bioetica, promuoviamo sempre la difesa della vita con la preghiera e con l'azione sociale. R.**

**Perché Maria, fedele ancella del Signore, interceda per noi la gioia di servire in spirito evangelico ogni giorno. Preghiamo. R.**

*Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera*



**PADRE  
NOSTRO ...**

## PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2022

*A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.*

Signore,  
Dio del tempo e della storia,  
Dio della vita e della bellezza,  
Dio del sogno e della realtà,  
ascoltaci, ti preghiamo:  
insegnaci a tessere e intrecciare  
trame e ricami d'amore,  
profondi e veri  
con Te e per Te,  
con gli altri e per gli altri;  
immergici nell'operosità  
delle tue mani,  
nella creatività dei tuoi pensieri,  
nell'arte amorosa del tuo cuore  
perché ogni vita annunci bellezza  
e ogni bellezza parli di Te.  
Regalaci il coraggio  
dell'inquietudine,  
l'intrepido passo dei sognatori,  
la felice concretezza dei piccoli  
perché riconoscendo nella storia  
la tua chiamata  
viviamo con letizia  
la nostra vocazione.  
*Amen.*



### CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



## RACCONTI DI VOCAZIONE

### BEATA GIOVANNA MARIA DE MAILLÉ, VEDOVA

*Castello di La Roche, Francia, 14  
aprile 1331 - Tours, Francia, 28  
marzo 1414*



**G**iovanna Maria de Maillé nasce ricca e coccolata nel castello di La Roche, nei pressi di Saint-Quentin de Touraine, il 14 aprile 1331.

Cresce con l'accompagnamento spirituale di un francescano, dimostrando fin da piccola una particolare devozione mariana, accompagnata da voti precoci di verginità. Al compimento dei se-

dici anni un parente materno diventa suo tutore, il che fa presumere che i genitori siano prematuramente morti; quest'ultimo combina, secondo l'uso del tempo, il matrimonio di Giovanna con il barone Roberto di Silly, un bravo ragazzo, poco più grande di lei, suo compagno di giochi fin da bambino.

Destino vuole che il tutore muoia improvvisamente proprio la mattina delle nozze e lo sposo propone così a Giovanna di vivere in perfetta continenza, cioè come fratello e sorella.

Malgrado le premesse, il matrimonio funziona, e anche bene: mettono al centro il Vangelo nella sua integralità e lo traducono in tante opere di bene: "adottano" alcuni bimbi abbandonati, sfamano e curano i poveri, assistono gli appestati. I problemi anche a loro non mancano, come quando Roberto partecipa alla guerra dei Cent'anni; resta ferito e viene imprigionato dagli Inglesi e, per liberarlo, Giovanna deve pagare un forte riscatto che intaccherà pesantemente il loro patrimonio.

Eppure non perderanno per questo né slancio né fede e saranno ancora fianco a fianco, prima per curare i contagiati dalla peste nera e poi i lebbrosi.

Roberto morirà nel 1362 e Giovanna, vedova poco più che trentenne, si troverà contro i suoceri e tutto il casato di suo marito che l'accuseranno di aver sprecato il patrimonio di famiglia e la cacce-

ranno.

Si ritroverà così senza una casa, costretta a vivere di carità; per vestito sceglierà una tunica grossolana e ruvida, come i suoi amati francescani; continuerà a far carità ad ammalati, prigionieri, condannati a morte: non più con i soldi, ma con la sua persona e i suoi umili servizi, intercedendo per la loro liberazione.

Malgrado la salute malandata e i disagi della sua vita di senzatetto, arriverà fino alla soglia degli 83 anni morendo il 28 marzo 1414, circondata da una solida fama di santità e, nel 1871, Pio IX la proclama beata.

## **PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI**

*L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale.*

*L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata a lato.*

*Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi*

*[www.diocesiorvietotodi.it](http://www.diocesiorvietotodi.it)*

**Padre nostro che sei nei cieli  
e che ci ascolti al di là di ogni  
nostro merito e desiderio,  
effondi sulla tua amata Chiesa,  
che è in Orvieto-Todi,  
il tuo Santo Spirito  
e suscita in lei sante vocazioni.**

**Donaci sante famiglie,  
immagine dell'amore che unisce  
Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati  
che mostrino a quale beata  
speranza siamo chiamati.**

**Donaci santi presbiteri  
e santi diaconi,  
che rendano presente il tuo Figlio  
in mezzo al tuo popolo,  
bisogno di salvezza,  
guida e nutrimento.**

**Dona ai nostri giovani  
la gioia e il coraggio di aderire,  
senza indugio, al progetto  
che stai proponendo  
personalmente a ciascuno di loro.**

**Te lo chiediamo  
per Cristo nostro Signore.**

***Amen.***

## SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?

Hai suggerimenti a riguardo?

Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiorvietotodi@gmail.com) o telefono (349 8808354).

Grazie!

## AVVISI

• Domenica 20 marzo è in programma la terza tappa del corso diocesano di discernimento vo-

cazionale (Cammino del Gruppo Samuele). Chiediamo a tutti i fedeli di pregare per il buon esito di questa iniziativa.

- Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Broglino, e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito [www.diocesiorvietotodi.it](http://www.diocesiorvietotodi.it) o contattare don Luca Castrica (349 8808354).



**BUON CAMMINO QUARESIMALE**